

CONFAPINEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- Legge di Bilancio: Super e Iper ammortamento
- Decreto fiscale: rottamazione delle cartelle Equitalia
- MISE: finanziamenti per l'internazionalizzazione delle PMI
- ...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Casa Italia: Confapi al tavolo tecnico
- Parte l'App "Bussola della qualità"
- Online il nuovo sito internet di Confapi
- ...



DALL'EUROPA

- Due nuovi progetti europei targati Confapi
- UE: ancora dazi sull'acciaio cinese
- Brexit: pro e contro per le PMI italiane
- ...



DAL TERRITORIO

- Brescia: "Industry 4.0, il futuro è oggi"
- Confapi Matera: sportello contro anatocismo bancario
- A Padova, il rugby per fare team building
- ...



SISTEMA CONFAPI

- Fapi: Bando per la formazione nelle PMI
- Confapi servizi: nuove attività
- Luca Colonna eletto presidente Obn, Francesco Napoli sarà il vice
- ...



DALL'ITALIA

Legge di Bilancio: Super e Iper ammortamento

La legge di Bilancio 2017 che sarà presentata alle Camere contiene misure che riguardano da vicino le PMI. Confapi ha molto lavorato e sta lavorando affinché possano venir recepite al meglio le istanze delle nostre aziende. Con questo numero iniziamo ad approfondire i provvedimenti più rilevanti.

L'articolo 3 prevede, per il 2017, così come era stabilito per il 2016, il **super ammortamento del 140%** in favore delle imprese che abbiano effettuato investimenti per beni strumentali nuovo. Introduce anche un **iper ammortamento al 250%** per le imprese che abbiano altresì investito in beni strumentali nuovi volti alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese in chiave del Piano Industria 4.0.

Con il super ammortamento al 140% si può beneficiare di una maggiorazione del 40% del costo di acquisto dei beni strumentali nuovi, in modo da consentire, ai fini della determinazione dell'IRES e dell'IRPEF, un'imputazione di quote di ammortamento e di canoni di locazione finanziaria più elevati.

Tra i beni agevolabili rientrano anche i software. Su tali beni immateriali infatti, si potrà applicare il super ammortamento al 140% purché, i software, siano collegati alla "trasformazione tecnologica in chiave Industria 4.0".

Per beneficiare di questo tipo di ammortamento, le imprese dovranno preliminarmente effettuare investimenti, per esempio, in:

- beni strumentali con funzionamento controllato da sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti;
- sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità;
- dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro.

Dell'iper ammortamento al 250% potranno beneficiare invece le imprese che investono in beni strumentali nuovi finalizzati alla trasformazione tecnologica e digitale, avviando così un processo di digitalizzazione.

Tale misura riguarda acquisti di tecnologie, settore *agrifood*, biotecnologie, ottimizzazione di consumi energetici. Le tecnologie abilitanti per Industria 4.0 elencate dal piano: *advanced manufacturing solutions* (soluzioni per innovare processi e prodotti), *additive manufacturing* (stampa 3D), *augmented reality* (realtà aumentata), software di simulazione, integrazione orizzontale e verticale, *industrial internet*, *cloud*, *cybersecurity*, *big data e analytics*. Per entrambe le misure c'è un'estensione dei termini per la consegna dei beni. L'agevolazione, pertanto, si applica agli acquisti avvenuti entro il 31 dicembre del 2017 a condizione che, entro questa data, venga versato un acconto pari almeno al 20%, anche se la consegna potrà esser differita fino al 30 settembre 2018.

Sia il super ammortamento che l'iper ammortamento sono due importanti novità che hanno come unico intento quello di favorire gli investimenti in beni aziendali a forte componente tecnologica. Il piano - presentato dal Ministro Calenda come la "quarta rivoluzione industriale" - verte principalmente sulla connessione tra sistemi fisici e digitali, sulle analisi complesse attraverso Big Data e sull'utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate ad internet.

Ulteriori dettagli e informazioni nei prossimi numeri di ConfapiNews

Rifinanziato il Fondo di Garanzia

Buone notizie per le PMI che necessitano di accesso al credito agevolato e facilitato presso gli istituti di credito: la Legge di Bilancio prevede un rifinanziamento immediato della dotazione del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI pari a 895 milioni a cui si potranno aggiungere ulteriori 100 milioni, a valere sugli stanziamenti del programma operativo nazionale "Imprese e competitività 2014 - 2020" a titolarità del Ministero dello Sviluppo economico.

Come abbiamo già scritto, è in fase avanzata anche una riforma interna del Fondo che dovrebbe prevedere, tra l'altro, il principio di neutralità per cui le operazioni di garanzia diretta delle banche e quelle di garanzia indirette dei Confidi avranno gli stessi livelli di copertura finale. La conoscenza e la valutazione più accurata della rischiosità delle PMI permetterà al Fondo di Garanzia di rendere più mirati ed efficaci gli interventi del Fondo, attraverso una distinzione delle coperture di garanzia con valori via via crescenti rispetto all'aumentare della rischiosità dell'impresa.



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese

FONDO DI GARANZIA

L'intervento pubblico di garanzia sul credito alle PMI italiane

L'imminente riforma e un aumento ulteriore della sua dotazione consentiranno, si spera, di abbracciare le esigenze di più imprese rispetto ad oggi, favorendo, in termini di copertura percentuale, le imprese più bisognose.

Decreto fiscale: rottamazione delle cartelle Equitalia

Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale n.249 del 24 ottobre, è entrato in vigore il decreto legge n. 193 del 22 ottobre 2016, recante la disciplina sulla cosiddetta "rottamazione" delle cartelle di pagamento. Provvedimento che si sposa con lo scioglimento di Equitalia che, dal 1° luglio 2017, si trasformerà in un nuovo ente pubblico economico dell'Agenzia delle entrate denominato "Agenzia delle Entrate – Riscossione".

Il decreto prevede che la rottamazione, sia riferita soltanto ai carichi inclusi in ruoli, affidati ad Equitalia nel **periodo compreso tra gli anni 2000 e 2015**. Sono considerati quelli relativi a imposte, compresa l'Iva, ai tributi nonché a contributi previdenziali e assistenziali affidati dall'Agenzia delle Entrate e/o da Inps e Inail all'agente della riscossione. Inoltre, sono compresi nella rottamazione anche i ruoli relativi a sanzioni derivanti da violazioni del Codice della strada, ma limitatamente agli interessi di mora. Anche i ruoli emessi dagli enti territoriali relativi, per esempio, all'imposta comunale sugli immobili (Ici) o alla tassa sui rifiuti (Tari), rientrano automaticamente nell'ambito di applicazione del provvedimento.

Viceversa, sono esclusi i ruoli relativi all'Iva riscossa all'importazione secondo la normativa UE sul sistema delle risorse proprie; alle somme dovute a titolo di recupero agli Aiuti di Stato; ai crediti da danno erariale per sentenze di condanna della Corte dei Conti nonché alle ammende e alle sanzioni pecuniarie derivanti da provvedimenti e sentenze penali di condanna.

Il contribuente, che vuole accedere al sistema di rottamazione, dovrà pagare, oltre al debito vero e proprio, anche l'aggio da calcolare solo sul capitale e sugli interessi da ritardata iscrizione a ruolo nonché gli interessi da ritardata iscrizione a ruolo e le spese eventualmente sostenute per esecuzioni forzate. **L'adesione alla rottamazione deve essere presentata entro il 22 gennaio 2017** attraverso un'apposita dichiarazione su modulistica che verrà predisposta e pubblicata sul sito di Equitalia (www.gruppoequitalia.it).

È importante evidenziare che, se è pendente un giudizio di opposizione alla cartella di cui il contribuente chiede la definizione agevolata, nella dichiarazione dovrà espressamente rinunciare a tale giudizio. Entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, Equitalia comunicherà ai contribuenti, che hanno presentato la domanda di adesione alla rottamazione, l'ammontare complessivo delle somme dovute nonché quello delle singole rate, se il contribuente all'interno della dichiarazione ha espressamente optato per un pagamento rateale. È importante ricordare che il mancato, insufficiente o tardivo pagamento dell'unica rata o anche di una sola di esse, comporta la decadenza dal beneficio



e la ripresa automatica delle misure sanzionatorie sulle somme residue ancora dovute e l'esclusione da una nuova rateazione. Il decreto prevede la possibilità di aderire alla rottamazione anche da parte di chi ha già in corso un accordo dilatorio con Equitalia, a condizione che le rate già calendarizzate e in scadenza **dal 1° ottobre al 31 dicembre 2016**, vengano onorate.

MISE: finanziamenti per l'internazionalizzazione delle PMI

Il Ministero dello Sviluppo economico, attraverso il decreto del 7 settembre 2016, ha riformato le modalità di finanziamento per l'internazionalizzazione delle imprese.

Si tratta di forme di finanziamenti agevolati erogati attraverso un Fondo rotativo gestito dalla Simest, la società italiana che opera a favore delle nostre imprese all'estero.

Si possono finanziare investimenti per il lancio di nuovi prodotti, l'apertura di strutture in mercati stranieri, studi di fattibilità nonché per la partecipazione a fiere estere.

La riforma prevede un'ulteriore riduzione del tasso agevolato dal 15% al 10%; la possibilità di finanziare il 100% delle spese previste per i programmi di inserimento sui mercati esteri rispetto all'attuale 85%, oltre alla semplificazione delle modalità per ottenere l'erogazione dei finanziamenti.

Altra novità riguarda la partecipazione ad una fiera all'estero da parte di una PMI: il finanziamento può riguardare il 100% delle spese ammissibili ed è venuto meno il vincolo per cui era finanziabile solo la prima partecipazione e non anche quelle successive.

Le domande di finanziamento possono essere presentate accedendo al Portale della SIMEST (www.portalesimest.it) dove le imprese, una volta registrate, potranno ricevere assistenza on line e avere una prima indicazione sulle condizioni relative al finanziamento richiesto.

Ulteriori informazioni sono reperibili nel testo del decreto presente sulla nostra area riservata.





Credito d'imposta per bonifica amianto



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Nella Gazzetta Ufficiale n. 243 del 17 ottobre, è stato pubblicato il Decreto Ministeriale emesso dal Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, che individua le disposizioni applicative per l'attribuzione del credito d'imposta per interventi di bonifica dei beni e delle aree contenenti amianto. In particolare, si riconoscono come ammissibili ai fini dell'ottenimento del beneficio, le spese sostenute dalle imprese in ragione di operazioni di rimozione e smaltimento dell'amianto presente in coperture e manufatti di beni e strutture produttive ubicati nel territorio nazionale, anche previo trattamento in impianti autorizzati. Sono ritenute, altresì, ammissibili anche le spese di consulenza professionali e/o di perizie tecniche entro la percentuale del 10% delle spese complessive sostenute ed, in ogni caso, non superiori all'ammontare di 10mila euro per ciascun progetto di bonifica considerato nella sua unità.

La richiesta di accesso al credito di imposta decorre dal 16 novembre 2016 e sino al limite temporale del 31 marzo 2017.

Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante dell'azienda interessata, devono essere presentate unicamente mediante l'accesso alla piattaforma telematica appositamente predisposta sul sito del Ministero dell'Ambiente www.minambiente.it

Nell'area riservata www.confapi.org la copia integrale del Decreto ministeriale.



Inps: si può recuperare il ticket licenziamento 2016

Inps, con il messaggio n. 4269 del 24 ottobre, informa sulla possibilità per i datori di lavoro di recuperare il "ticket licenziamento" versato nel 2016. Si tratta, così come ha previsto la Riforma Fornero, del contributo che le aziende versano in caso di licenziamento di un lavoratore a tempo indeterminato.

È recuperabile in caso di fine rapporto di personale a tempo indeterminato per:

licenziamenti effettuati in conseguenza di cambi di appalto, ai quali siano succedute assunzioni presso altri datori di lavoro, in applicazione di clausole sociali che garantiscano la continuità occupazionale prevista dai CCNL; chiusura del cantiere in ambito edile;

cambio di gestore degli impianti di distribuzione del gas.

La possibilità di recupero è stata concessa dal decreto legge 210/2015, convertito con la legge 21/2016, che ha prorogato l'esenzione a tutto il 2016.

Per il recupero del contributo pagato nel 2016, i datori di lavoro dovranno utilizzare la procedura delle regolarizzazioni Uniemens.





Casa Italia: Confapi al tavolo tecnico



Il 24 Ottobre Confapi ha partecipato, al primo tavolo tecnico per lo sviluppo del Progetto Casa Italia, lanciato il 6 settembre scorso dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi.

Si è partiti dall'obiettivo a breve termine di dare risposte concrete e coordinate alle popolazioni duramente colpite dal recente terremoto nell'Italia centrale, raccogliendo proposte da tutte le parti coinvolte per individuare soluzioni efficaci e condivise.

In particolare, il tavolo si concentrerà sulla rielaborazione e la messa a sistema di dati ed informazioni sulla pericolosità sismica, vulcanica e idrogeologica, sull'esposizione al rischio di beni e persone nonché sulla vulnerabilità degli edifici.

Si vogliono così porre le basi per un piano organico e realistico di prevenzione nazionale, attraverso la promozione e lo sviluppo di azioni unitarie di finanziamento, formazione e informazione. Confapi ha posto l'accento, in primis, sul tema della messa in sicurezza sia degli edifici privati sia di quelli appartenenti al patrimonio pubblico, con la dovuta attenzione anche a tutti quegli edifici sportivi, dalle palestre nelle scuole agli impianti di vario genere, che ogni giorno ospitano decine di persone e che non sono ad oggi adeguatamente messi in sicurezza per sostenere il rischio sismico che caratterizza numerose aree del nostro Paese. Ha confermato la sua volontà di apportare un contributo attivo e sostanziale al progetto Casa Italia, ricordando che i piccoli e medi industriali sono fortemente legati al territorio e non vogliono sottrarsi ad un impegno civile purché esso sia serio, concreto e ben coordinato. Confapi fornirà, tramite le aziende associate, dati concreti strettamente legati ai singoli territori, proponendosi di diventare anche collettore e trasformatore di dati più ampi nell'ambito di una piattaforma comune, funzionale alla definizione di interventi coordinati e utili al ridisegno di una nuova Italia.

Il testo integrale del documento presentato da Confapi è disponibile nell'area riservata.



Parte l'App “Bussola della qualità”



Al via un percorso condiviso per la realizzazione e sperimentazione di un'applicazione in grado di valorizzare le informazioni qualitative messe a disposizione dalle imprese. Questo l'obiettivo alla base di un Memorandum di Intesa sottoscritto da Confapi, ABI e dalle principali associazioni di rappresentanza delle imprese unitamente a Credit Data Research, società partecipata di Moody's Analytics.

L'applicazione, denominata “Bussola della Qualità” o Quality Compass, è uno strumento innovativo, unico nel suo genere a livello internazionale: lo scopo è quello di aggiungere informazioni qualitative dell'azienda idonee per una migliore valutazione effettuata dalla Banca sul merito creditizio. Grazie anche alla diffusione e all'utilizzo dello strumento, si auspica che tali informazioni, al contrario di quanto avviene attualmente, possano diventare parte integrante del processo di accesso al credito.

Si potrà usare sia un telefono mobile sia un tablet, ma è stata predisposta anche una versione della app utilizzabile da terminale, accedendo via browser.

Ecco perché risulta importante avviare, a livello locale, i test su un primo prototipo dell'applicazione, in collaborazione con le sedi territoriali delle Associazioni d'impresa firmatarie e con le Banche che aderiranno all'iniziativa sul territorio.

Confapi organizzerà a breve una sessione formativa/informativa con i funzionari delle proprie associazioni territoriali che saranno coinvolte per prime nella fase di sperimentazione (Apindustria Brescia, Associazione regionale Confapi Veneto, Associazione territoriale Confapi Napoli) a cui parteciperanno anche altre territoriali interessate.



Le imprese Confapi incontrano le PMI bulgare



Il 5 ottobre si è tenuta a Milano un'interessante sessione di incontri di affari tra imprese Confapi e aziende bulgare del settore del legno e arredo, organizzata in collaborazione con l'Ambasciata di Bulgaria in Italia e la Camera di commercio bulgara rappresentativa delle imprese del legno.

Oltre ai rappresentanti delle varie aziende, hanno partecipato all'incontro il Console generale bulgaro a Milano Rossen Rufev, il Direttore dell'ICE di Milano Marinella Loddo, il Presidente della Confapindustria Lombardia e Vicepresidente nazionale Franco Colombo e il Presidente di Unital Confapi Riccardo Montesi.

A conclusione della giornata è stato siglato un memorandum di collaborazione tra Confapi e la Camera di commercio bulgara per favorire sinergie e business tra le imprese associate.

Online il nuovo sito internet di Confapi



Dallo scorso 20 ottobre è online il nuovo sito istituzionale di Confapi. Si tratta di un altro tassello importante del vigoroso processo di riorganizzazione e rinnovamento portato avanti negli ultimi tempi dalla Confederazione per supportare al meglio le Pmi, che sempre di più costituiscono la linfa vitale dell'economia del nostro Paese.

Il nuovo sito (www.confapi.org) è stato completamente rinnovato nell'aspetto grafico, nei contenuti e nelle sue potenzialità informative ed è caratterizzato da un layout immediato e allo stesso tempo moderno e d'impatto. L'home page è stata studiata per fornire una più efficace e immediata comunicazione dei contenuti sui servizi offerti, sia attraverso il classico menu 'a tendina', che si apre passando il mouse sulle voci della barra di navigazione in alto, sia attraverso link veloci presenti in front page che riportano alle pagine interne.

Le news occupano sempre la parte centrale della pagina, mentre le informazioni sulla Confederazione sono collocate nella barra di navigazione in alto. Particolare importanza è stata data ai territori, che potranno ricalcare il layout nazionale nei loro siti locali. Nell'area riservata, inoltre, gli associati hanno la possibilità di reperire le indagini e ricerche realizzate dalla Confederazione, nonché la versione integrale dei documenti, delle proposte che Confapi elabora sia per i vari tavoli tematici istituzionali ai quali partecipa sia per Ministeri ed Enti con i quali costantemente lavora. Il sito, in html e css, rispetta gli standard W3C per l'accessibilità ed è fruibile da qualsiasi piattaforma di navigazione e risponde ai criteri di autoresponsive device per una migliore fruizione a seconda dello strumento che si utilizza per accedere al sito.

“Stiamo rinnovando ed adeguando tutti i nostri canali di comunicazione - spiega il Presidente Maurizio Casasco - non per una semplice questione di forma, ma soprattutto per affermare Confapi, come unico soggetto credibile che sa individuare e promuovere i bisogni delle Pmi italiane e che ne tutela, con azioni e iniziative efficaci, gli interessi. Stiamo cercando quindi di rendere omogenee e coerenti, individuando logiche e linguaggi uniformi, tutte le nostre attività e iniziative”.



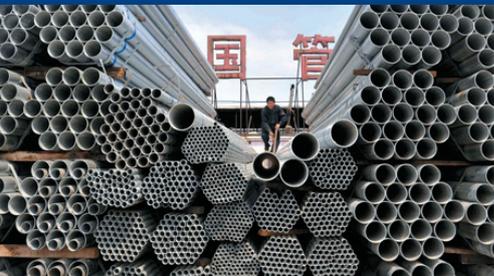
Due nuovi progetti europei targati Confapi

Si conferma il crescente impegno della Confederazione nel settore della progettazione comunitaria, attraverso la partecipazione a due nuove iniziative in partenza nelle prossime settimane.

Il primo progetto, E.L.S.S., mira a creare una piattaforma telematica da utilizzare quale strumento di supporto nei corsi di formazione professionale in grado di fornire una serie di strumenti utili a monitorare i progressi nell'apprendimento durante tutto il percorso formativo. Tale piattaforma, una volta installata, sarà fruibile dalle aziende associate impegnate nell'organizzazione di corsi di formazione per i loro dipendenti.

Il secondo, E & E Fashion, vuole invece dare vita ad un modello formativo per i dipendenti delle imprese nel settore moda.

Entrambi i progetti, che avranno durata biennale e che saranno realizzati insieme ad organizzazioni di Polonia, Grecia, Romania, Olanda e Bulgaria, avranno inizio nel corso dei prossimi mesi con il varo di appositi siti web, di cui daremo notizie dettagliate.



UE: ancora dazi sull'acciaio cinese

La Commissione europea ha deciso di imporre nuovi dazi antidumping, seppur provvisori, sulle importazioni dalla Cina di prodotti in acciaio.

Le misure sono state adottate dopo che indagini, condotte a livello europeo nei mesi scorsi, hanno confermato che i prodotti cinesi sono stati venduti in Europa ad un prezzo fortemente al di sotto di quello di mercato. Di conseguenza, per fornire alle aziende europee il sostegno necessario a contrastare il dumping cinese, la Commissione ha deciso di ricorrere all'adozione dei dazi, al fine di risollevarne la competitività dei produttori europei di acciaio.

Sono attualmente 37 gli strumenti antidumping adottati dall'Europa nei confronti di prodotti siderurgici provenienti da paesi terzi, di cui 15 riguardano nello specifico i prodotti cinesi.

Il problema legato all'acciaio cinese è già stato affrontato da Confapi che, anche nel corso di un'audizione della scorsa primavera presso il Parlamento europeo, ha ribadito la propria posizione contraria al conferimento alla Cina dello status di economia di mercato che avrebbe come prima conseguenza l'impossibilità per l'Europa di applicare misure antidumping. Visto il massiccio interventismo dello stato, anche e soprattutto nei settori produttivi dell'acciaio, appare infatti quantomeno improprio considerare quella cinese come economia di mercato.



Progetto MobiliseSme: online la piattaforma per le imprese

MobiliseSME 

Tra qualche giorno sarà online la piattaforma del progetto europeo MobiliseSme, grazie al quale le imprese associate a Confapi potranno inviare propri dipendenti presso aziende europee o ospitare presso la propria sede un lavoratore straniero, proveniente da uno dei Paesi membri della UE, per un periodo minimo di 2 settimane e massimo di 2 mesi. Il progetto prevede, inoltre, la copertura dei costi di viaggio, vitto e alloggio.

Dal 1° novembre le aziende interessate possono iscriversi alla piattaforma al link sul sito www.confapi.org indicando l'interesse ad ospitare un lavoratore straniero o ad inviare un dipendente all'estero (specificando il Paese di destinazione).

Per maggiori informazioni su tutto il progetto si può visitare il sito web del progetto: <http://mobilisesme.eu/index.php/it/home-page>



Brexit: pro e contro per le PMI italiane

Lo scorso 23 giugno i cittadini del Regno Unito hanno deciso di uscire dall'Unione Europea e quindi di slegarsi dal Mercato Unico. Pur non avendo mai aderito all'unione monetaria e mantenendo la propria moneta nazionale, la Gran Bretagna sta infatti tuttora operando in assenza di barriere commerciali all'interno dell'Europa. Ciò comporta che il mutuo scambio di merci, servizi e forza lavoro tra essi e gli altri paesi facenti parte dell'Unione può ad oggi avvenire senza dazi doganali o speciali adempimenti giuridico-burocratici. Le cose entro qualche mese cambieranno radicalmente. Ma quali sarebbero le principali conseguenze della Brexit per le aziende italiane?

A oggi, l'interscambio commerciale reciproco tra Italia e Regno Unito vale 33 miliardi. Come ogni cambiamento importante, questa scelta comporterà dei pro e dei contro.

Le Pmi italiane penalizzate non saranno solo quelle che commerciano prodotti fisici con la Gran Bretagna: oltre all'import e all'export, ci saranno ripercussioni dirette anche sui fronti della proprietà intellettuale, della sicurezza dei dati e soprattutto nella mobilità dei lavoratori con le inevitabili barriere giuridiche che si troveranno a dover superare. D'altro canto le aziende comunitarie dovranno fronteggiare una minor concorrenza nel Mercato Unico, poiché quelle britanniche saranno penalizzate da dazi e rallentate da eventuali limitazioni giuridiche. Infine la Brexit potrebbe comportare un'auspicabile redistribuzione degli investimenti esteri che da Londra potrebbero dirigersi verso città appartenenti al Mercato Unico. In che misura tutto questo influirà sul business internazionale dipenderà molto dagli accordi ai quali i vari stati giungeranno nei prossimi due anni di trattative.



INDUSTRY 4.0

Brescia: “Industry 4.0, il futuro è oggi”

Sviluppare consapevolezza e confronto sul tema dell'Industria 4.0 che comporterà un cambiamento repentino e dirompente al quale è fondamentale prepararsi subito e con un approccio sistemico per mantenere competitività e aggredire nuovi mercati. Sono questi gli importanti obiettivi che si pone il seminario *Industry 4.0, il futuro è oggi. Prepararsi al cambiamento per mantenere competitività, valorizzare le risorse e aggredire nuovi mercati* organizzato per il 16 novembre da Apindustria Brescia. Mancare l'occasione di agganciarsi a questa epocale trasformazione, infatti, non farà perdere alle imprese solo competitività sul mercato, ma comporterà anche una diminuzione di valore delle risorse interne, che occorre pertanto riorganizzare da subito e proattivamente per governare il cambiamento e non subirlo. Interverranno, oltre al presidente di Apindustria Brescia, Douglas Sivieri, anche Andrea Bacchetti (Università di Brescia), Marino Piotti (Superpartes), Pierluigi Pizzo (Omega Gruppo), Emidio Zorzella (Antares Vision).

La partecipazione è gratuita, previa iscrizione entro venerdì 11 novembre.

Per informazioni e iscrizioni: Segreteria Associati Apindustria Brescia (tel. 03023076); mail segreteria.associati@apindustria.bs.it. L'appuntamento è a Brescia per il 16 novembre alle 16.30 presso la sala Convegni Apindustria, via F. Lippi, 30.



Confapi Matera: sportello contro anatocismo bancario



Confapi Matera mette a disposizione uno sportello di ascolto gratuito che periodicamente offrirà i propri servizi alle imprese interessate al cosiddetto “anatocismo bancario”, ovvero il divieto di ricapitalizzazione periodica degli interessi. Si tratta di un argomento tornato di attualità, sia sotto il profilo giurisprudenziale che sotto quello legislativo, a seguito della pubblicazione della legge di riforma delle banche di credito cooperativo. L'anatocismo viene di fatto ripristinato per quanto riguarda la produzione di interessi sugli interessi di mora. Riappare dunque il pericolo di pagare alle banche somme esorbitanti, subendo un danno contro cui è necessario tutelarsi, anche in tribunale. Per questo motivo Confapi Matera ha ritenuto opportuno fornire un servizio di consulenza gratuita in materia bancaria, a favore delle imprese che ritengono di avere subito danni dal sistema bancario per l'applicazione di tassi di interesse usurari con capitalizzazione trimestrale. Lo scorso 20 ottobre, presso la sede Confapi di Matera, si è svolto un seminario tecnico curato dall'avvocato Rosario Beninato, responsabile dello

sportello che ha illustrato, oltre al funzionamento del servizio, i profili di illegittimità del comportamento degli istituti di credito. Il servizio di consulenza per le imprese è completamente gratuito e rientra nei compiti istituzionali dell'Associazione; successivamente le aziende che vorranno tutelarsi nei confronti delle banche potranno rivolgersi a consulenti bancari e legali di fiducia per le fasi della perizia tecnica e dell'eventuale azione giudiziaria. "Per un Paese che paga le commissioni bancarie più care d'Europa – spiega il Presidente di Confapi Matera, Massimo De Salvo – l'anatocismo sui conti correnti per gli interessi di mora costituisce un ulteriore e iniquo aggravio contro cui occorre tutelarsi, prima chiedendone la restituzione alle banche e considerando, poi, anche di adire le vie legali".

A Padova, il rugby per fare team building

Promuovere e sviluppare le capacità di "fare squadra" e collaborare all'interno delle aziende. Sono gli obiettivi del progetto di "Team Building con il Rugby", finanziato dalla Regione Veneto all'interno del percorso del Master Mapis – Management dei processi d'innovazione sostenibile nella PMI veneta, promosso da Confapi Padova. Il percorso, totalmente gratuito, è destinato a gruppi di dipendenti e imprenditori (si richiede l'adesione di minimo 3 e massimo 5 persone per azienda) che scenderanno in campo per due giornate di docenza con l'Associazione GIRA (Giocatori d'Italia Rugby Associati) e prevederà delle attività in campo e delle lezioni frontali. Durante gli incontri verranno spiegati alle aziende partecipanti alcuni importanti concetti del lavoro in team, quale la condivisione, il sostegno, l'affiatamento, essenziali per una buona efficacia nel mondo del lavoro. Le attività si terranno presso i campi del Petrarca Rugby a Padova (Via Guido Gozzano, 64, 35125 Padova PD - quartiere Guizza) il 16 e 17 novembre, ore 9-13, 14-18. *Per info e adesioni (entro il 9 novembre) rivolgersi alla Dott.ssa Cecilia Morello, Area Formazione, Tel. 049 8072273, formazione@confapi.padova.it.*



**TEAM BUILDING CON IL RUGBY
PARTECIPA ANCHE TU!**

Peggiorano le aspettative delle PMI di Torino

Peggiorano le aspettative delle Piccole e Medie Imprese torinesi. Stando alle ultime rilevazioni condotte dall'Ufficio Studi di Api Torino, infatti, le Pmi vedono ampiamente al ribasso le proprie aspettative in termini di ordini, fatturato e produzione industriale, i cui saldi si riducono mediamente di circa 20 punti percentuali. "Più che temere una ricaduta in recessione – spiega il Presidente di Api Torino, Corrado Alberto - le imprese lanciano un messaggio di preoccupazione e attesa degli effetti reali dell'esito del referendum

di dicembre, di quelli di Brexit, dell'esito delle elezioni americane. Serve un'attenzione maggiore e diversa sia della politica locale che di quella nazionale: non ci sono più margini di manovra possibili". In termini generali, il saldo ottimisti-pessimisti è sceso al 4,5% contro il 7,1% del luglio scorso. Il calo degli ottimisti riguarda in particolare le imprese di minori dimensioni (fino a 9 dipendenti): erano il 32,2% a luglio 2016, e con la rilevazione di ottobre si riducono ad appena il 20%. A ottobre 2016 scendono all'11,3% gli imprenditori torinesi che si dichiarano più ottimisti rispetto a 3 mesi fa (erano il 17,6% a luglio 2016). Si tratta di un segnale di ulteriore appesantimento della situazione che era già peggiorata nel luglio scorso rispetto ai mesi precedenti.

In netto peggioramento le stime di chiusura 2016, con saldi previsionali su ordini, fatturato e produzione che tornano a essere negativi registrando un calo generalizzato di circa 20 punti percentuali rispetto alle previsioni formulate a Luglio 2016. In sintesi: saldo Ordini: -10,8%; saldo Fatturato: -11,5%; saldo Produzione: -12,9%. In questo modo, solo il 20% degli imprenditori torinesi prevede un incremento degli ordini e fatturato nella seconda parte dell'anno.

Secondo il Responsabile dell'Ufficio Studi di API Torino, Fabio Schena, sembra comunque che per adesso non vi siano ripercussioni pesanti sui livelli di occupazione e in termini di nuovi investimenti economicamente rilevanti (fermi da lungo tempo al 20% del nostro campione). Ma oltre a questo, stando alle dichiarazioni degli associati, aumentano le imprese con difficoltà a incassare, in particolare aumentano i casi di crediti scaduti da oltre 60 giorni, a causa della grande committenza privata".



SISTEMA CONFAPI



FAPI: Bando per la formazione nelle PMI

Il FAPI ha pubblicato un nuovo bando per finanziare la formazione dei lavoratori delle PMI, mettendo a disposizione risorse pari a 2 milioni e 500mila euro.

Il FAPI è il Fondo interprofessionale costituito da CONFAPI e CGIL, CISL e UIL per promuovere la formazione dei lavoratori delle PMI iscritte.

L'Avviso a sportello (vengono esaminate le richieste in ordine cronologico di presentazione fino ad esaurimento risorse) finanzia gli interventi formativi destinati ai dipendenti di almeno due imprese iscritte al FAPI provenienti da una stessa regione e che non abbiano già partecipato agli altri bandi pubblicati dal Fondo nel 2016. Saranno finanziati quei progetti formativi che prevedono azioni di consolidamento, miglioramento e processi di innovazione o interventi complessi mirati a salute e sicurezza sul lavoro a sostegno della competitività dell'impresa e dell'occupazione dei lavoratori.

La domanda di ammissione al contributo finanziario potrà essere



presentata fino al 31 dicembre da imprese, ATS (*associazione temporanea di scopo*) ed enti di formazione accreditati.

Per maggiori informazioni e per scaricare i moduli necessari a partecipare al bando il link

<http://www.fondopmi.com/finanziamenti/avviso-03-2016/>



CONFAPI
SERVIZI

Confapi servizi: nuove attività

Sta procedendo spedita l'attività di Confapi servizi che, nello scorso luglio, ha nominato Cristian Camisa Presidente del CdA e Ivan Palasgo e Pierluigi Cordua come Consiglieri d'amministrazione. Confapi Servizi è nata poco più di un anno fa con lo scopo di sviluppare nuovi servizi a favore delle aziende associate.

Conclusa la fase di start up, si lavora per rafforzare la struttura societaria, avvalendosi soprattutto di sinergie e stretta collaborazione con il territorio per cogliere al meglio i bisogni e aspettative dei nostri imprenditori. Si cercherà quindi di ampliare, con strumenti moderni e adeguati, la gamma di servizi che la Confederazione offre, sfruttando sinergie dinamiche tra centro e periferia e facendo tesoro delle best practices territoriali, soprattutto in materia di convenzioni (*tutte le convenzioni Confapi si trovano sul sito www.confapi.org, nei dettagli dell'area riservata*), in modo che possano essere fonte d'ispirazione e rappresentare un'indicazione programmatica per il lavoro del prossimo futuro.



Luca Colonna eletto Presidente OBN, Francesco Napoli sarà il Vice

Si è riunita il 28 ottobre l'assemblea di OBN, l'Organismo bilaterale nazionale delle piccole e medie aziende metalmeccaniche composto da Unionmeccanica-Confapi, Fim-Cisl e Uilm-Uil che ha come missione quella di realizzare specifiche iniziative di approfondimento e di conoscenza del settore metalmeccanico e di svolgere interventi in materia di Welfare.

Nel corso dell'assemblea è stato eletto Presidente Luca Colonna della Uilm e Vicepresidente Francesco Napoli, che è anche Vicepresidente nazionale di Confapi e Presidente di Confapi Calabria 2.0. L'assemblea di OBN si riunirà a breve per individuare la destinazione di importanti risorse del Fondo destinate a supportare, in questo momento ancora difficile dal punto di vista economico e produttivo, utili e concrete politiche di welfare aziendale.

obnmetalsind
ORGANISMO
BILATERALE NAZIONALE



Fondazione IDI: corsi di Project Management



La Fondazione IDI, l'Istituto dei dirigenti italiani, da sempre ha un ruolo centrale nell'aggiornamento degli standard professionali dei dirigenti e dei quadri superiori delle PMI ed è il tramite di Confapi e Federmanager per studiare, proporre e realizzare percorsi di formazione e sviluppo professionale. Nel mese di Novembre organizza, presso la propria sede di Milano, un corso di Project Management di base.

Le classi intendono fornire le basi per un impianto metodologico ed uno standard di buone prassi (allineato alla ISO 21500), considerato il più accreditato in Italia - quello dell'Istituto Italiano di Project Management - per permettere a tutti gli attori aziendali di poter comprendere il linguaggio internazionale del project management, preparando gli allievi a certificare le conoscenze apprese con le Certificazioni ISIPM.

Si rivolge anche a chi non ha esperienze professionali di project management ed è valido per l'ottenimento della certificazione ISIPMI-Base®. Per questo percorso è necessaria l'adesione a tutti i moduli proposti.

11 novembre 2016 Conoscenze di contesto
Docenti: Andrea Bellucci e Rico Petri

18 novembre 2016 Conoscenze tecnico metodologiche
Docenti: Andrea Bellucci e Rico Petri

25 novembre 2016 Conoscenze manageriali di base e conoscenze comportamentali in ambito progettuale
Docenti: Andrea Bellucci e Rico Petri

2 dicembre 2016 Focus esame
Docenti: Andrea Bellucci e Rico Petri

16 dicembre 2016 Applicazione del PM
Docenti: Andrea Bellucci e Rico Petri

*Per ulteriori informazioni:
segreteria@fondazioneidi.it – fondazioneidi@pec.it
Milano - Piazza Duca D'Aosta, 8
Tel. 0254123001 - Fax 0254119604*

CONFAPINEWS

Presidente
Maurizio Casasco

Comitato editoriale:
Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:
Annalisa Guidotti

Segreteria:
Elena di Giulio

Redazione:
Daniele Bianchi
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Fernando Ippoliti
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Giuseppe Edoardo Solarino

